

La recensione

Quando il classico non ha ragnatele

Ci sono molto modi per riportare in scena nel secondo decennio del 2000 i classici che hanno fatto grande la storia del teatro. Ebbene Valter Malosti — regista e interprete principale de «La scuola delle mogli», al Mercadante fino a domani alle 18 — sceglie decisamente il registro della leggerezza e del continuo rimbalzo fra passato e presente. Un modo per liberare da eventuali ragnatele la celebre commedia concepita intorno all'eterno tema del tradimento in amore. Ma anche una strategia decisamente accattivante con cui conquistare il pubblico, anche quello più giovane, spesso incapace di adattare la propria curva d'attenzione agli aulici registri di un linguaggio e di un allestimento filologicamente barocchi. Ed allora a partire dal piano inclinato su cui si svolge l'azione e su cui è collocato un metaforico ceppo di radici, dal quale il maturo protagonista Arnolfo riprenderà un nuovo nome alla maniera dei nobili, è tutto un citare in rima di immagini, canzoni (fra cui «Non arrossire» di Gaber) e situazioni decisamente odierne. Come la casa di bambola in cui l'uomo prova ad «allevare» la sua giovane promessa Agnese, nella speranza che resti estranea alla tentazione delle corna. O come nello spogliarello in stile peep show, o infine nella presenza di quel cervo imbalsamato in scena nel cui trionfante «palco» c'è l'idea fissa che corre lungo la storia. Che inevitabilmente regalerà l'affascinante fanciulla alle braccia del giovane Orazio, perché contro l'amore, ieri come oggi, non c'è difesa che tenga. Buono il ritmo, infine, assicurato da Giulia Cotugno (Agnese), Valentina Virando (Giorgetta) e Mariano Pirrello (Crysalde e Alain). (S. de St.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempo Libero

Walt, ed dedicato alla donna
Marilyn - Roger - Alvin Karpis

Il Festival del Cinema
Internazionale di Napoli

**Rivieccio fa il geloso
come Spencer Tracy**

Adriano Panofili
Nuova Opel Meriva

Prezzi bloccati fino al 31 marzo da € 13.900*

OFFICINE PELLI

La Tua Concessionaria Opel dal 1952